

KIT #ASCOLTAILGRIDO



I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia.

1. TESTO DEL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

“In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri”

[scarica qui](#) (word e pdf)

- **Stampare** le copie necessarie del documento e lasciarle in luoghi strategici perché più persone possibili possano leggere il messaggio del papa.
- Può diventare lo spunto:
 - per animare una **liturgia penitenziale** comunitaria;
 - per fare una **revisione** del lavoro dei CPAeC parrocchiali;
 - per **interrogare** la testimonianza che la Comunità cristiana vive riguardo alla povertà nel CPP o in altri gruppi o organismi pastorali;
 - per approfondire il tema della povertà nella **catechesi** con bambini, adolescenti, giovani e adulti.
- Alcune parole salienti del documento:
 - **GRIDARE:** se parliamo troppo noi, non riusciremo ad ascoltare loro. Spesso, ho timore che tante iniziative pur meritevoli e necessarie, siano rivolte più a compiacere noi stessi che a recepire davvero il grido del povero.
 - **RISPONDERE:** non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza – pur necessaria e provvidenziale in un primo momento –, ma richiede quella «attenzione d’amore» che onora l’altro in quanto persona e cerca il suo bene.
 - **LIBERARE:** si tende a creare distanza tra sé e loro e non ci si rende conto che in questo modo ci si rende distanti dal Signore Gesù, che non li respinge ma li chiama a sé e li consola.
Per superare l’opprimente condizione di povertà, è necessario che i poveri percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e familiari.
 - **COLLABORARE:** il dialogo tra le diverse esperienze e l’umiltà di prestare la nostra collaborazione, senza protagonismi di sorta, è una risposta adeguata e pienamente evangelica che possiamo realizzare.
 - **CONDIVIDERE:** è nella misura in cui siamo capaci di discernere il vero bene che diventiamo ricchi davanti a Dio e saczi davanti a noi stessi e agli altri. E’ proprio così: nella misura in cui si riesce a dare il giusto e vero senso alla ricchezza, si cresce in umanità e si diventa capaci di condivisione.

2. LA RACCOLTA DI SAN MARTINO – Sabato 10 novembre 2018 – NUOVA MODALITÀ

Da oltre quarant’anni la raccolta di indumenti durante le giornate di San Martino è l’unica iniziativa comune per coinvolgere tutte le parrocchie della Diocesi attorno a progetti di sensibilizzazione sul tema della attenzione ai poveri. Nella sua semplicità, la forza della iniziativa è quella di essere condivisa da tante parrocchie ed essere in grado di coinvolgere nelle comunità tante persone giovani e meno giovani.

- Leggi come funziona la nuova proposta e come aderire.

3. ANIMAZIONE DELL'EUCARISTIA DOMENICALE – Domenica 18 novembre 2018

“Un’esperienza che ci riporta alla prima comunità cristiana”

scarica qui il libretto per l’animazione domenicale. (word e pdf)

- **Accompagnare all'Eucaristia** e a mettere al centro gli anziani, i disabili e gli ammalati, invitare gli stranieri. In questo coinvolgere il volontariato e le associazioni presenti.
- **Valorizzare il volontariato** e le associazioni che si prendono cura dei poveri, coinvolgendole nel pensare le attività e nel raccontare ciò che già la comunità compie come attenzioni ai poveri, chiedendo di portare la loro testimonianza e il racconto della prossimità.
- **Raccontare** l’operato anche con materiale illustrativo alle porte della chiesa.
- **Devolvere** la colletta offertoriale a bisogni concreti di persone o progetti del territorio.
- Invitare alla **raccolta dei viveri** durante l’Eucaristia, portandoli all’altare durante l’offertorio.
- Preparare delle **immaginetto** da portare a casa con logo e preghiera [scarica qui](#).
- Eventuali **testimonianze** durante le S. Messe di operatori Caritas, contattando la **Segreteria della Caritas Diocesana**.

4. TAVOLA CONDIVISA NEL SEGRETO

“Vorrei che anche quest’anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all’insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica”

- L’intento di questa giornata è creare momento di **incontro** e di **amicizia**. Nel segreto, per rispettare la dignità di tutti e dunque anche in domeniche diverse da questa, sarebbe bello **invitare a pranzo** coloro che sappiamo vivere in situazioni di povertà.
- I parroci possono invitare nella predicazione o nella loro azione pastorale le famiglie a compiere questo gesto squisitamente evangelico
- Se vi sono le circostanze si possono anche organizzare momenti di **condivisione comunitaria** – merende o pranzi – attenti però che nessuno si senta etichettato od offeso da questo invito.
- Tutto sia fatto nel **massimo rispetto** e in autentico spirito di carità.

5. INCONTRI

“Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato.”

- **Contattaci** per incontri su temi legati alla povertà o per qualche idea su come animare incontri per bambini, adolescenti e giovani
- Sul sito Caritas www.caritasbergamo.it si possono trovare anche alcuni **film** preziosi per affrontare il tema della povertà. Possono essere spunti per incontri, ma possono anche essere proposti durante la settimana nella programmazione delle “sale cinematografiche”
- Pensare ad una giornata che valorizzi la bella presenza di Associazioni di volontariato e/o del Centro di Primo Ascolto che si preoccupano di avvicinare le persone in difficoltà.
- Organizzare convegni, mostre, dibattiti pubblici con la **società civile** può essere un’altra modalità per mettere al centro il tema della povertà.

6. IL NUOVO GALGARIO

“È necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro”

- **Partecipa come parrocchia o pubblicizza** gli eventi proposti per l’inaugurazione del nuovo Galgario, sistemato anche grazie alla generosità delle parrocchie.
- Organizza una visita alla **mostra #iosonogalgario** negli orari di apertura oppure richiedendo una **visita speciale** per un gruppo parrocchiale. Troverai un operatore Caritas che non solo ti aprirà i luoghi del Galgario, ma sarà possibile animare una preghiera e una condivisione sul tema della povertà. Organizza la tua visita speciale scrivendo alla **Segreteria della Caritas Diocesana**.
- Prendi l’occasione della visita a questi luoghi per riunire e creare **fraternità tra tutti i volontari** dei vari gruppi che si occupano di povertà e prossimità agli ultimi.
- Accompagna i giovani e le persone di buona volontà – specie quelli lontani dalla fede – a diventare volontari o a conoscere questo luogo, perché la povertà diventi occasione di evangelizzazione. (iscriviti alle **Notti al Galgario**)
- Iscriviti o pubblicizza le **visite guidate al Galgario** (**vedi volantino**)